



Trasparenza e diritti

Per l'istituzione dei LEA (Livelli Elementari di Assistenza) nella Marche

Le motivazioni della campagna Trasparenza e diritti, i livelli essenziali di assistenza socio-sanitaria, la regolamentazione dei servizi socio-sanitari. Due esempi: l'incoerenza tra classificazione e funzione dei servizi e l'assistenza tutelare.

Come si sviluppa la Campagna, le motivazioni della campagna Trasparenza e diritti.

La Campagna nasce dalla constatazione della inadeguatezza delle risposte che ricevono le persone che, nelle Marche, necessitano di servizi domiciliari, diurni e residenziali rivolti a persone non autosufficienti (persone con disturbi mentali, soggetti con disabilità grave, persone colpite da gravi malattie degenerative, anziani non autosufficienti comprese persone affette da demenze).

Chiediamo alla Regione di definire in maniera univoca misura e funzionamento dei servizi socio-sanitari, in modo che siano uniformi sul territorio; di farlo attraverso un percorso partecipato e specificando standard, tariffe e soggetti che debbono pagare. Si tratta di definire i diritti degli utenti, ai quali corrispondono obblighi delle istituzioni.

Al contrario avviene che i servizi vengono adeguati a ciò che il sistema amministrativo ritiene di poter garantire. Una logica ed una pratica che determinano il razionamento occulto dei servizi (e dei relativi diritti).

I livelli essenziali di assistenza socio-sanitaria.

Esistono prestazioni che il sistema sanitario è tenuto per legge (L. 289/2002) a garantire in tutto il territorio nazionale; sono a carico, del tutto o in parte, del sistema sanitario nazionale e non possono essere condizionati dalle risorse disponibili. Quando è prevista una compartecipazione dell'utente, questa può essere a carico del Comune se il suo reddito è insufficiente; a seconda delle

condizioni della persona cambiano i criteri di compartecipazione tra sanità e utente/Comune (es. per un disabile grave che fruisce di un servizio diurno o residenziale la sanità deve pagare il 70% e l'utente/Comune il 30). Se i criteri previsti non vengono applicati correttamente e con trasparenza la distribuzione delle risorse diventa iniqua.

La regolamentazione dei servizi socio-sanitari.

Gli ospedali sono presenti in ogni territorio e le prestazioni previste sono accessibili. La stessa cosa non vale per i servizi socio-sanitari. Per esempio se sul territorio non ci sono posti disponibili per un certo tipo di servizio residenziale, l'accesso a quel servizio può diventare impossibile. Occorre dunque definire fabbisogno (numero complessivo e articolazione territoriale dei servizi), standard (in maniera che a identica classificazione corrispondano identiche prestazioni), tariffe (ai medesimi standard debbono corrispondere medesimi costi).

Due esempi: l'incoerenza tra classificazione e funzione dei servizi e l'assistenza tutelare.

Se strutture autorizzate per una tipologia di utenti (es. disabili) ne accolgono altri (es. soggetti con patologia psichiatrica), oppure strutture autorizzate per erogare un determinato livello di assistenza accolgono persone che necessitano di una diversa intensità assistenziale (ad esempio strutture previste per persone con buona autonomia ospitano persone che necessitano di assistenza continua), non solo gli utenti non vengono assistiti adeguatamente e/o pagano tariffe ingiuste, ma i dati che risultano "sulla carta" non sono rispondenti alla effettiva realtà dei servizi; l'intera programmazione regionale è conseguentemente alterata. Su un altro versante, se una prestazione socio-sanitaria come l'assistenza tutelare viene erogata nell'ambito

di servizi di assistenza domiciliare dei Comuni, quello che dovrebbe essere pagato per metà dal sistema sanitario viene pagato interamente dai Comuni e dagli utenti.

Come si sviluppa la Campagna.

L'appello è stato lanciato da un Comitato promotore costituito da 44 organizzazioni in rappresentanza di utenti, operatori, volontariato, gestori. Successivamente vi hanno aderito altri soggetti; nuove adesioni continuano ad arrivare.

Si tratta ora di far capire l'importanza della posta in gioco, in particolare ai Comuni (abbiamo anche predisposto una bozza di ordine del giorno). Confidiamo che la Campagna sia sostenuta anche dai sindacati. Speriamo di ricevere ascolto dai rappresentanti della Regione (in particolare Assessore alla salute e Quinta commissione consiliare).

Vorremmo organizzare incontri nei territori al fine di far conoscere meglio gli obiettivi della campagna e le motivazioni che ne sono alla radice. Se abbiamo l'esigenza di tematizzare queste questioni è perché vogliamo che i bisogni delle persone - alcuni dei quali sono veri e propri diritti - trovino risposte concrete e convincenti a livello organizzativo, amministrativo e normativo. Pensiamo che oggi sia possibile, oltre che necessario, anche grazie a questo richiamo al buon senso da parte di chi opera "sul campo".

Riferimenti

blog <http://leamarche.blogspot.it/>
Testo dell'appello
Proposta di ordine del giorno

Per informazioni:
la segreteria della Campagna è presso la sede del Gruppo Solidarietà in Via Fornace 23, 60030 Moie di Maiolati (An)
Tel e fax 0731-703327
e-mail: grusol@grusol.it

La campagna è promossa da:

- Gruppo Solidarietà, Moie di Maiolati (An)
- Unione italiana lotta distrofia muscolare (Uildm), Ancona
- Ass. nazionale operatori sociali e socio-sanitari (Anoss), Ancona
- Cooperativa Progetto Solidarietà, Senigallia (An)
- Cooperativa Papa Giovanni XXIII, Ancona
- Ass. nazionale genitori soggetti autistici (Angsa Marche), Ancona
- Ass. Il Mosaico, Moie di Maiolati (An)
- Cooperativa Labirinto, Pesaro
- Ass. nazionale tutte le età attiva per la solidarietà (Anteas), Jesi
- Centro H, Ancona
- Tribunale della salute, Ancona
- Ass. nazionale guida legislazione handicappati trasporti (Anglat Marche), Ancona
- Ass. nazionale persone disabili intellettiva relazionale (Anffas), Jesi
- Alzheimer Marche, Ancona
- Ass. italiana malati Alzheimer (Aima), Pesaro
- Cooperativa Oblò, Monte san Vito - An
- Tribunale diritti malato, Ancona
- Ass. italiana assistenza spastici (Aias), Pesaro
- Fondazione Paladini, Ancona
- Fondazione A.R.C.A. Autismo Relazioni Cultura e Arte, Senigallia
- Ass. Tutela salute mentale per la Vallesina, Jesi
- Ass. nazionale persone disabili intellettiva relazionale (Anffas), Ancona
- Cooperativa Grafica & Infoservice, Monte san Vito - An
- Cooperativa Irs L'Aurora, Ancona
- Coordinamento nazionale comunità accoglienza (Cnca), Marche
- Comunità di Capodarco, Fermo
- Cooperativa Atlante, Ancona
- Fondazione Opera Pia Mastai Ferretti, Senigallia
- Unione nazionale associazioni per la salute mentale (Unasam Marche), Ancona
- Cooperativa Casa Gioventù, Senigallia (An)
- Comitato regionale vita indipendente, Montappone - Fermo
- Cooperativa Archè, Senigallia (An)
- Ass. ACE - Integra, Pesaro
- Associazione nazionale educatori professionali (Anep Marche), Ancona
- Cooperativa Coopera, Senigallia (An)
- Ass. naz.le per la promozione e la difesa dei diritti civili e sociali degli handicappati (Aniep), Ancona
- Cooperativa Crescere, Fano
- Ordine assistenti sociali Marche, Ancona
- Ass. nazionale persone disabili intellettiva relazionale (Anffas), Pesaro
- Antigone Marche, Ancona
- Cooperativa La Gemma, Ancona
- Cooperativa Ama L'Aquilone, Castel di Lama (Ap)
- Ass. Un Tetto, Senigallia (An)
- Ass. La Crisalide, Porto S. Elpidio - Fermo

Hanno aderito

- Acli provinciali, Pesaro-Urbino
- Cooperativa Asscoop, Ancona
- Ass. Free woman, Ancona
- Ass. Cristiane lavoratori italiani (ACLI), Marche
- Adiconsum Marche
- Ass. Unitaria psicologi italiani (Aupi), Ancona
- Federsolidarietà-Confooperative Marche
- Cooperativa Cooss Marche, Ancona
- Ass. Psiche2000, Fermo
- Italo Tanoni, Ombudsman regione Marche

- Extra + Comunitario con EPASA

Il Patronato EPASA della CNA di Pesaro e Urbino offre assistenza nel disbrigo di pratiche amministrative per stranieri:

- istanza rilascio e rinnovo di permesso di soggiorno
- istanza rilascio carta soggiorno
- ricongiungimenti famigliari

Per informazioni siamo presenti in tutte le sedi CNA della Provincia di Pesaro e Urbino



perché aspettare un lavoro?

con CNA puoi costruire il tuo futuro e dare concretezza alle tue idee

Da oggi puoi aprire un'impresa artigiana o un'attività commerciale e realizzare così i tuoi progetti. La CNA, prima associazione imprenditoriale della provincia, ti dice come fare

Agevolazioni, contributi, incentivi, convenzioni bancarie, start-up d'impresa, pratiche di iscrizione e richieste di finanziamento a tassi agevolati

Contattaci per un appuntamento tel. 0721-426150